

# ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE – VERSIONE 6 AMBITO 17 - VENETO

Fra le istituzioni scolastiche:

	CODICE MINISTERIALE	ISTITUTO	INDIRIZZO
1	VEIC833003	DANIELE MANIN	VIA PISANI, 1 - CAVALLINO TREPORTI
2	VEIC82300C	GIAN FRANCESCO MALIPIERO	VIALE DELLA CULTURA, 14 MARCON
3	VEIC82200L	ANGELO RONCALLI	VIA ROMA, 21 QUARTO D'ALTINO
4	VEIC839002	DANTE ALIGHIERI	SAN MARCO, 3042- VENEZIA
5	VEIC875005	L. SPALLANZANI	VIA CIMA D'ASTA, 8 - VENEZIA
6	VEIC874009	I.C. VIALE SAN MARCO	VIALE SAN MARCO, 67 - VENEZIA
7	VEIC87300D	LEONARDO DA VINCI	VIA VIRGILIO,1 - VENEZIA
8	VEIC84400D	SILVIO TRENTIN	VIA CAVALLETTO, 16- VENEZIA
9	VEIC84200T	SAN GIROLAMO	CANNAREGIO 3022/A - VENEZIA
10	VEIC840006	FRANCA ONGARO	VIA SANDRO GALLO,34- VENEZIA
11	VEIC83400V	ILARIA ALPI	VIA GOBBI, 13- VENEZIA
12	VEIC82700Q	GIULIO CESARE PAROLARI	VIA CASTELLANA,154/A- VENEZIA
13	VEIC81400N	UGO FOSCOLO	FONDALENTA COLLEONI,15- MURANO VENEZIA
14	VEIC81000A	ANTONIO GRAMSCI	VIA PASSO CAMPALTO, 3/O VENEZIA
15	VEIC841002	FRANCESCO MOROSINI	SANTA CROCE, 1882- VENEZIA
16	VEIS00800E	VENDRAMIN CORNER	CASTELLO 787/A
17	VEIS01600D	FRANCESCO ALGAROTTI	SESTIERE DI CANNAREGGIO 349
18	VEIS018005	ANDREA GRITTI	VIA MURATORI,7
19	VEIS019001	ANTONIO PACINOTTI	VIA CANEVE,93
20	VEIS02300L	BRUNO FRANCHETTI	VIA BAGLIONI,26
	VEIS02400C	M.POLO-LICEO ARTISTICO	DORSODURO,1073

21			
22	VEIS026004	BENEDETTI-TOMMASEO	SESTIERE DI CASTELLO 2835
23	VEMM161005	CPIA DI VENEZIA	VIALE SAN MARCO,67
24	VEPM02000G	LUIGI STEFANINI	VIA DEL MIGLIO,30
25	VERH04000D	ANDREA BARBARIGO	CASTELLO 6395/C
26	VESD020001	M.GUGGENHEIM	DORSODURO,2613
27	VETF04000T	CARLO ZUCCANTE	VIA BAGLIONI,22
28	VEVC010004	M.FOSCARINI	CANNAREGIO,4941

L'anno duemila , addì. , del mese di con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, in alla via , presso la sede dell'Istituzione scolastica, sono presenti i Dirigenti Scolastici o loro Delegati:

[...]

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;

Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;

Viste le Linee guida proposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in allegato alla nota 7.06.2016 prot. n. 2151.

Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e richiede l'approvazione degli accordi stessi da parte dei Consigli di istituto e dai Collegi dei docenti qualora oggetto dell'accordo siano attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento.

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visto il comma 71 della L. 107/2015 relativo agli accordi di rete che prevede criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete; i piani di formazione del personale scolastico; le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Visto il comma 124 della Legge 123 Luglio 2015 n° 107 :

" Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 28marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."

Considerato che le istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti;

Considerato che la rete si propone di sviluppare e sostenere le competenze delle risorse professionali interne;

I sopradetti con il presente atto convengono quanto segue:

#### Art. 1

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### Art. 2

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche, che assume la denominazione di "Rete per la Formazione AMBITO 17 VENEZIANO", articolato in:

2. 1. Comitato di coordinamento dei dirigenti scolastici delle scuole appartenenti alle reti; il Comitato è indicato dalla Conferenza dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche appartenenti alla rete. Esso svolge funzione di coordinamento, istruzione e proposta ai fini delle deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Dirigenti delle Istituzioni scolastiche aderenti alla rete. Inoltre svolge funzione di supporto e di indirizzo per il Comitato tecnico scientifico.
2. 2. Comitato tecnico scientifico composto dai docenti referenti, rappresentativi degli Istituti Scolastici e dei diversi indirizzi della scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado e del CPIA provinciale.
2. 3. Conferenza dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla rete, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241/1990. La Conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge sopracitata. Indica i membri del Comitato di coordinamento. Si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capo-fila o su richiesta di 1/3 dei componenti la Conferenza stessa.

#### Art. 3

L'accordo realizza la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti ai fini della progettazione e realizzazione, anche per gruppi di scuole o sottoreti, della formazione dei docenti in coerenza con quanto previsto:

3. 1. Dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019 in relazione alle priorità indicate nella Sezione 4, di seguito elencate:

1. Autonomia didattica e organizzativa;
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Lingue straniere;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento;

3. 2. Dai "Piani di Formazione" dei singoli Istituti.

Le Linee guida, parte integrante del presente accordo, definiscono le modalità in base a cui le singole attività di formazione sono istruite, definite, approvate e realizzate.

Art. 4

L'istituzione scolastica assegnataria delle risorse finanziarie per le attività di formazione attribuite all'Ambito, incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, conseguenti e finali, è individuata nell'Istituzione I.C. "F. Morosini" di Venezia che assume la funzione di "Scuola Polo" per le attività di Formazione dell'Ambito 17.

Art. 5

Al fine della realizzazione delle attività progettate, la Conferenza dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo:

- a) Indica i membri del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 2;
- b) su proposta del Comitato di coordinamento dei dirigenti scolastici, determina l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo e organizzativo della "rete" ;
- c) Approva, sentiti il Comitato di Coordinamento e il Comitato tecnico scientifico, il complessivo progetto di formazione di cui all'art. 3;
- d) Adotta ogni determinazione che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 3;
- e) Determina annualmente la percentuale del finanziamento destinata alle iniziative di formazione proposte dalle singole Istituzioni Scolastiche che hanno espresso bisogni formativi specifici, non realizzabili in rete.

Art. 6

Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico

- Pianifica la propria attività, in esecuzione degli indirizzi generali fissati dalla Conferenza;
- Costituisce commissioni di lavoro su tematiche specifiche o per gradi di scuola, individuandone i referenti;
- Anche in collaborazione con gruppi di lavoro o commissioni interne alle singole Istituzioni Scolastiche o a gruppi o sottoreti di Istituzioni Scolastiche, partecipa all'istruzione dei Piani di Formazione e collabora alla realizzazione delle attività programmate, così come definite al precedente art. 3 e al successivo art. 7.
- cura il monitoraggio, la documentazione e la diffusione della propria attività.

Art. 7

Progetto di formazione della Rete

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, la Conferenza dei Dirigenti Scolastici delle Istituzioni aderenti al presente accordo determina:

1. il Piano complessivo di formazione di rete, comprendente tutte le iniziative istruite, proposte dalle varie Istituzioni singolarmente o in forma coordinata;
2. L'articolazione per scuole, gruppi di scuole o sottoreti delle iniziative di formazione approvate.

Il Progetto Generale di Rete è composto, tra l'altro, di schede tecnico progettuali nelle quali sono individuate analiticamente:

- L'area di Priorità di cui al cap. 4 del Piano nazionale di formazione;
- Gli Istituti proponenti;
- L'Istituto o gli Istituti incaricati della realizzazione del singolo progetto o di gruppi di progetti;
- Valutazioni relative alla partecipazione ai fini della corretta gestione organizzativa e finanziaria;
- Le risorse finanziarie attribuite, fatta salva la successiva rendicontazione, per il singolo progetto e della loro eventuale ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti.

Art. 8

Realizzazione del singolo progetto

Ai fini di cui all'articolo 7, l'Istituto, o gli Istituti incaricati in forma associata, procede, sulla base della scheda tecnica – progettuale allegata al Progetto Generale di Rete:

- a) Alle attività istruttorie e di gestione; le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione esecutiva, di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria, di procedimenti di scelta del contraente;
- b) Alla individuazione delle risorse professionali (interne o esterne) necessarie alla realizzazione del singolo progetto;
- c) Alle attività di monitoraggio e valutazione.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico - professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Una volta completato l'iter di progettazione, individuazione del contraente, di realizzazione dell'attività di formazione, verifica e monitoraggio delle attività realizzate, la scuola incaricata trasmette alla Scuola Polo il fascicolo relativo ai fini della liquidazione.

Art. 9

Individuazione dei formatori e delle risorse professionali

L'individuazione delle risorse professionali interne o esterne e la distribuzione delle attività tecnico - professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica.

Art. 10

Attribuzione dei finanziamenti ai progetti di rete e ai progetti di singole Istituzioni scolastiche

All'interno della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo.

Art. 11

Scadenza dell'accordo e suo rinnovo

Il presente accordo ha validità fino al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e pertanto scadrà il 31 agosto 2019

Non è ammesso il rinnovo tacito.

## RETE PER LA FORMAZIONE -AMBITO 17- VENEZIA

### Allegato 1

#### Linee guida per l'organizzazione della Rete

##### Premessa

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando iniziative di formazione per il personale docente e A.T.A. sono i seguenti:

- Affermare il ruolo della formazione in servizio, costituita da lavoro d'aula, formazione a distanza, confronto professionale, applicazione coerente nelle concrete situazioni d'aula, quale componente essenziale della professione docente.
- Contribuire a realizzare i presupposti per favorire la valorizzazione della carriera dei docenti.
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare le diverse professionalità della scuola alle esigenze, in relazione all'organizzazione dei servizi ed alla digitalizzazione dei sistemi, derivanti dalle più recenti norme ed indicazioni operative.

Ai fini della definizione del Piano di Formazione dei docenti e del personale A.T.A. l'accordo di rete si propone di realizzare le azioni e di assumere le conseguenti decisioni descritte nelle successive FASI 1 - 5

##### FASE 1:

1. 1. Procedere alla rilevazione delle esigenze formative espresse dai singoli Istituti, sulla base delle risultanze espresse dai loro Piani di Formazione o delle aree tematiche e metodologiche indicate,
1. 2. Provvedere alla rilevazione delle risorse professionali interne ai singoli Istituti, quali possibili tutor, esperti in particolari settori ed eventuali formatori, identificandone le aree specifiche di competenza.
1. 3. Identificare – in sede di conferenza dei Dirigenti Scolastici e tenuto conto anche delle risultanze di cui al precedente punto 1.2 - le aree di intervento prioritarie e delle risorse da destinare alla formazione del personale ATA.

##### FASE 2:

2. 1. Attuare l'opportuna fase conoscitiva da realizzare tramite confronto con le iniziative di formazione proposte da:
  - U.S.R.- Veneto;
  - U.S.T. Venezia;
  - Reti per la formazione di altri Ambiti;
  - Università;

- Enti ed Associazioni riconosciute a livello nazionale o regionale così come previsto dal D.M. 21.03.2016 n. 170.

FASE 3:

3.1. Definizione, a cura del Coordinamento, delle iniziative prioritarie in considerazione di:

- numero di Istituti aderenti alla singola iniziativa
- numero di docenti iscritti alla singola iniziativa
- Individuazione dell'Istituto o del gruppo di istituti che curano l'organizzazione dell'iniziativa.

FASE 4:

4.1. Definizione, a cura del Comitato Tecnico-Scientifico di un progetto di formazione per ogni tematica proposta con indicazione di:

- Unità formative previste.
- Tempi di realizzazione.
- Risorse impegnate.
- Metodologie proposte (in presenza, formazione a distanza e apprendimento in rete, laboratori, ecc.).
- Attività e tempi di monitoraggio e controllo.
- Costi.

FASE 5:

La Conferenza dei Dirigenti, SU PROPOSTA DEL Coordinamento

- 5.1. Procede all'analisi delle proposte di formazione attivabili dai singoli Istituti su esigenze specifiche.
- 5.2. Determina le risorse destinabili a ciascuna approvata.

In fase di costituzione della Rete per la Formazione sarà necessario considerare le iniziative di formazione già avviate dai singoli istituti, rapportandole alle proposte provenienti dalla Rete, prevedendo eventuale contributo a sostegno delle iniziative programmate dalle singole Istituzioni e da erogarsi a conclusione delle stesse.

## ALLEGATI

### SCHEDA TECNICA

Progetto: .....

descrizione e finalità

Individuazione delle attività e tempi di realizzazione:

descrizione e finalità delle attività previste

a) specificazione (in relazione ai contenuti) come:

- attività tecnico-professionali
  - attività amministrative

b) ulteriore specificazione (in relazione al rilievo preparatorio o deliberativo o di verifica e controllo strumentale) come:

- attività istruttorie
- attività di gestione
- attività di monitoraggio

Risorse professionali

a) specificazione come: personale interno personale esterno

b) ulteriore specificazione come : personale tecnico (docenti; esperti di... .) personale amministrativo

c) ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;

Risorse finanziarie

a) ammontare e loro provenienza

b) attribuzione alla scuola polo; all'interno della progettazione di Rete è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo).

Criteri di qualificazione delle iniziative di formazione in UNITA' FORMATIVE

Incarichi alle istituzioni scolastiche

a) incarico di gestione delle attività amministrativo-contabili

b) (eventuale) previsione di delega di firma per i contratti da stipulare per l'attuazione del progetto al dirigente scolastico dell'istituzione scolastica sub a);

e) incarico di coordinamento (tecnico) dei progetti

d) incarico di monitoraggio.